



Cerveno, giovani. Una serie di esperienze concrete per entrare nel mondo delle imprese camune: saranno presentate giovedì alle 20.30 in biblioteca.



Lovere, incontro. Il Parco Adamello presenta l'Atlante della biodiversità (flora vascolare) mercoledì alle 20.30 nell'auditorium del museo di scienze con Enzo Bona.



Berzo Demo, assemblea. È convocata per martedì alle 18 nella sala cultura l'assemblea dell'Unione Valsaviore per l'elezione della Giunta e l'approvazione del rendiconto.

Papa Montini e il monachesimo: il legame di una vita

Capo di Ponte

■ Paolo VI e il monachesimo: ad un primo sguardo, un accostamento un po' ardito, soprattutto se si tiene conto del fatto che Giovanni Battista Montini fu guida attiva e sicura, in continuo dialogo col mondo, nella travagliata stagione post conciliare che ha segnato a fondo la Chiesa del Novecento.

Cambia la valutazione di insieme se ci si riappropria di alcuni significativi tasselli della lunga e feconda esperienza montiniana. Basti pensare alla familiarità di Montini con la comunità benedettina di Chiari o con quella di Viboldone, alla frequentazione dell'abbazia di Montecassino fino allo sforzo tenace teso a riportare i monaci olivetani nello storico e suggestivo complesso di Rodengo. Insomma, quanto basta per dare ragione del tema che ha fatto da filo conduttore all'incontro che si è tenuto ieri mattina nella chiesa del monastero di San Salvatore di Capo di Ponte, centro di diffusione in territorio camuno della spiritualità cluniacense dopo l'anno Mille. Il convegno, organizzato da Fondazione Camuni-

tas, Eremo di Bienno e Fondazione Scuola Cattolica di Vallecamonica, si è aperto con i saluti di don Alessandro Camadini, parroco di Lovere, del presidente di Camunitas, Battista Albertani, e del vicario episcopale don Mario Bonomi per poi proseguire con la relazione di Gabriele Archetti dell'Università Cattolica e con le testimonianze di un giovane insegnante, Marco Federici, e di monsignor Enrico Tosi, presidente del Capitolo della Cattedrale.

Sull'importanza dei luoghi della spiritualità monastica ha insistito Archetti. Vera testimonianza su Montini, punteggiata di ricordi e spunti di alto significato e di intensa partecipazione emotiva, quella resa da monsignor Enrico Tosi dall'alto dei suoi settantatré anni di vita sacerdotale. La mattinata si è conclusa con la messa celebrata dal Vescovo Pierantonio Tremolada, all'omelia ha voluto rimarcare una convinzione: forse il suo amore per il silenzio e per la contemplazione e il suo profondo senso di Dio hanno fatto di papa Montini una figura segnata da profondi tratti monastici, quasi a sottolineare che si può essere insieme «monaci ed apostoli». //

GIAN MARIO MARTINAZZOLI